



Da Varanasi, la città di Shiva, uno dei principali luoghi sacri dell'India dove i credenti hindu vengono a bagnarsi nelle acque del fiume Gange per purificarsi dai peccati commessi durante la loro vita, al piccolo villaggio di Khajuraho, noto in tutto il mondo per la bellezza dei favolosi templi tantrici, per arrivare alla capitale indiana Delhi, metropoli dagli incredibili contrasti, ricca di cultura, architettura e diversità umana, radicata nella storia a cui non può rinunciare chi ama i piaceri della vita.

Varanasi

Ventiquattro ore di viaggio non sono poche, probabilmente si tratta del viaggio più lungo che abbia mai percorso. Partiamo da Jodhpur, situata nel Rajasthan, fino a Agra e poi verso Varanasi, senza stop, attraverso l'Uttar Pradesh.

Per un viaggio così lungo abbiamo prenotato il posto sui vagoni dotati di aria condizionata con tre livelli di cuccette (three-tier AC) dove solitamente viaggiano i turisti e gli indiani diciamo "benestanti". Dopo questa esperienza consiglio di procurarsi una buona scorta di cibo perchè il treno sosta pochissimo nelle varie stazioni e sui vagoni si trova ben poco, invece il bere non manca anzi spesso passano i classici venditori di Chai, il noto tè indiano: molto buono.

Partiamo in orario alle 9:15 e per nostra fortuna non tutti i posti sono occupati, possiamo quindi sistemarci comodamente cercando di occupare il tempo tra una lettura e un po' di musica del repertorio del mio Ipod.

I treni indiani sono molto lenti però danno la possibilità di gustare il panorama circostante, infatti si può sostare tra i vagoni, dove le porte sono aperte, e guardare il paesaggio che cambia: dall'arido Rajasthan alle calde e umide pianure dell'Uttar Pradesh.

Le prime dodici ore passano bene, praticamente finiamo tutti libri acquistati per la vacanza, poi arriva la notte che porta con se altro tempo. Al mattino seguente scopriamo che a causa delle piogge il treno ha accumulato un ritardo di circa cinque ore, quindi l'arrivo è stimato nel pomeriggio, nessun problema se non per il fatto che abbiamo terminato le scorte la sera precedente: queste saranno le ore più lunghe di tutto il viaggio.



Il fiume Gange, i fiumi provengono dal Manikarmika Ghat dove vengono compiute le cremazioni

Finalmente arriviamo a destinazione a Varanasi nella città di Shiva, uno dei principali luoghi sacri dell'India dove i credenti hindu vengono per bagnarsi nelle acque del fiume Gange per purificarsi dai peccati commessi durante la loro vita.

Varanasi, o Benares come anticamente veniva chiamata la "Città della vita", è considerata il luogo per eccellenza dove trascorrere gli ultimi momenti della propria vita perchè in questo modo è possibile liberarsi dal ciclo delle rinascite ed accedere direttamente al paradiso. Il Gange diviene così il luogo d'incontro fra la sfera fisica e quella spirituale, il simbolo della salvezza e della speranza per gli hindu.

Incredible India: Varanasi, Khajuraho, Dheli

Scritto da Luigi Tanzillo

Sicuramente è considerata una delle città più mistiche dell'India, qui è possibile assistere ai rituali del passaggio dalla vita alla morte attraverso l'antica pratica della cremazione sulle pire funerarie sui famosi ghat costituiti da lunghe scalinate che arrivano al livello dell'acqua.



Varanasi città

La stazione è molo spoglia, non vendono neppure l'acqua, a differenza di altri posti qui vengono effettuati numerosi controlli e forte è la presenza dei militari probabilmente a causa dei precedenti attentati del marzo 2006.

Visto che la nostra successiva meta è Khajuraho decidiamo di prenotare subito i biglietti del treno, cosa che consiglio perchè su questa tratta, ad agosto, è difficile trovare posto senza

prenotare con un almeno un giorno di anticipo. Devo precisare che non esiste un treno diretto per Khajuraho, bisogna prendere quello diretto a Satna e poi proseguire in autobus o noleggiare una macchina.

Prendiamo il solito risciò-wallah che ci porta alla Scindhia Guest House gestita dal simpatico Mr. Kuss, situata direttamente sul Fiume Gange presso il Scindhia Gat.

Con nostra sorpresa il taxi non può arrivare direttamente alla Guest House perchè si trova nella città vecchia dove, nelle piccole viuzze, si circola solo a piedi o in bicicletta.

Sudati da sbattere via e affamatissimi carichiamo i nostri zaini appesantiti dagli acquisti e ci incamminiamo tra queste piccole vie fino a destinazione: sembra un labirinto!!



© 2014 by Luigi Tanzillo. All rights reserved. No part of this publication may be reproduced, stored in a retrieval system, or transmitted, in any form or by any means, electronic, mechanical, photocopying, recording, or by any information storage and retrieval system, without the prior written permission of the author.

Incredible India: Varanasi, Khajuraho, Dheli

Scritto da Luigi Tanzillo



Incredible India: Varanasi, Khajuraho, Dheli

Scritto da Luigi Tanzillo



Incredible India: Varanasi, Khajuraho, Dheli

Scritto da Luigi Tanzillo



Incredible India: Varanasi, Khajuraho, Dheli

Scritto da Luigi Tanzillo



Incredible India: Varanasi, Khajuraho, Dheli

Scritto da Luigi Tanzillo



Tempio Buddista cinese



Tempio Daghata



Khajuraho

In perfetto orario, alle 7:30, arriviamo alla stazione ferroviaria di Satna, ma per raggiungere la nostra destinazione è necessario percorrere ancora 117 km.

Khajuraho è un po' isolata, si trova a circa 5 ore di autobus dalle stazioni ferroviarie di Satna e Jhansi, mentre chi ha poco tempo a disposizione può raggiungerla in aereo.

Un'alternativa ai mezzi pubblici può essere il noleggio di una vettura privata, magari dividendo la spesa con altri viaggiatori (non preoccupatevi per il noleggio dell'auto: all'uscita della stazione sarete "assaliti" da vari drivers pronti a portarvi a destinazione). Così, per non perdere gran parte della giornata viaggiando in autobus decidiamo di affittare una jeep dividendo la spesa con due ragazzi israeliani.

Un'ottima scelta ad un costo abbastanza contenuto, in sole due ore siamo a destinazione.

Per l'alloggio scegliamo il Surya Hotel, probabilmente il migliore della sua categoria, dispone di molte stanze ben tenute e si trova vicino ai templi di maggior interesse, durante la giornata è possibile praticare gratuitamente yoga con un istruttore.



Incredible India: Varanasi, Khajuraho, Dheli

Scritto da Luigi Tanzillo

Questo piccolo villaggio, meta di ogni viaggiatore che si reca in India per la prima volta, è famoso in tutto il mondo per la bellezza dei favolosi "templi erotici" costruiti sotto la dinastia dei Chandela e riportati alla luce nel 1838 da un ufficiale inglese. Ciò che colpì il militare inglese e che tutt'oggi continua a stupire i visitatori è l'insieme di immagini erotiche realizzate con grande finezza e maestria sulle facciate dei templi, vengono inoltre raffigurati molteplici aspetti della vita quotidiana di migliaia di anni fa.

I templi di Khajuraho sono divisi in tre gruppi distanti tra loro circa un chilometro: gruppo occidentale, gruppo orientale e gruppo meridionale. Gli edifici situati nelle vicinanze del nostro hotel sono quelli più famosi ed appartenenti al primo gruppo citato e racchiusi all'interno di un'area recintata.

La nostra prima visita è dedicata a questo complesso; appena entrati rimaniamo stupiti dalla cura con cui viene tenuta tutta l'area: l'erba tagliata stile prato inglese e nemmeno una carta in giro ... non sembra nemmeno di essere in India.



Difficilmente capita di vedere edifici di questa fattura, impressionante è il numero di sculture rappresentate sulle facciate e la lavorazione di ogni particolare.

Come capita ad ogni turista lo sguardo cade subito sulle immagini erotiche di questo "Kamasutra di pietra" ed in effetti sono molte e di ottima fattura, tali da far sorgere qualche turbamento!!

Altre immagini raffigurate sono costituite da dei e dee, guerrieri, animali mitologici, fiori e motivi floreali, danzatrici e varie figure femminili.



Mithuna: l'immagine più famosa di Khajurao



Incredible India: Varanasi, Khajuraho, Dheli

Scritto da Luigi Tanzillo



Incredible India: Varanasi, Khajuraho, Dheli

Scritto da Luigi Tanzillo



Dheli

All'alba arriviamo anzi direi ritorniamo nel punto di partenza del nostro viaggio in India: la sua capitale Delhi.

Come all'andata soggiorniamo nello stesso albergo, già prenotato dal nostro amico indiano Ken, il York Hotel situato nella zona di Connaught Place.

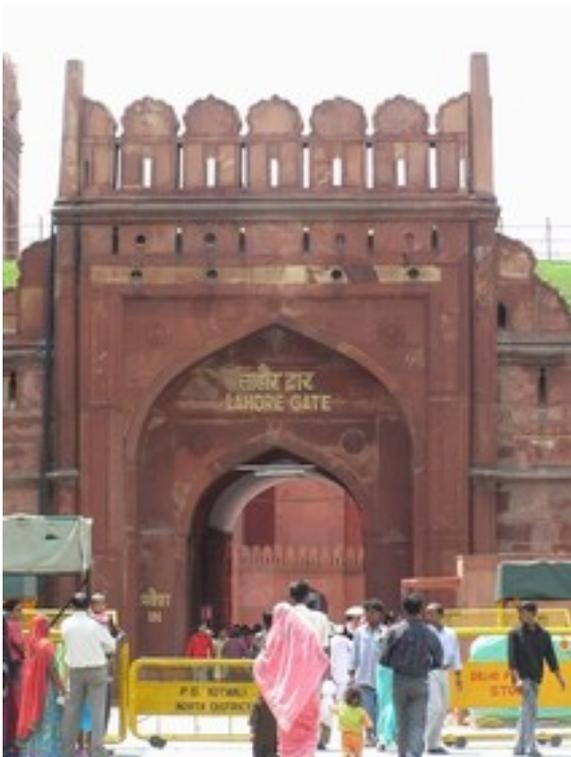
La grande rotatoria di Connaught Place costituisce il cuore della città dalla quale partono sette vie verso i quartieri più interessanti.

In questa zona sono concentrati alberghi di buon livello, banche, negozi, e vari ristoranti, se passerete da queste parti noterete un differente livello sociale negli abitanti della zona ma basta fare meno di un chilometro per trovare centinaia di persone senza tetto che dormono ai bordi della strada.

Nelle città è forte il contrasto tra classi sociali mentre nelle province si nota meno questa differenza e tutto sembra più umano.

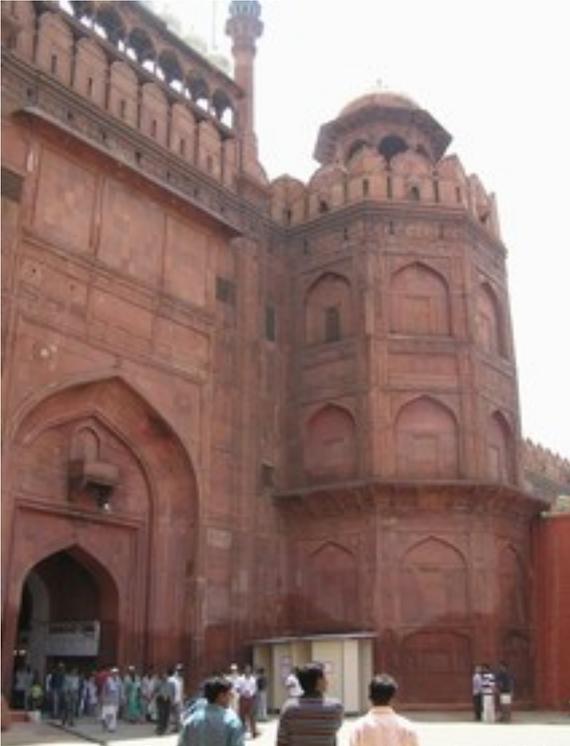
Arriviamo il giorno successivo all'Indipendece Day, un giorno di festa per celebrare l'indipendenza dell'India dal dominio britannico nel 1947.

Qualche ora di sonno per riposarci dal viaggio e poi via, verso Old Delhi per la nostra prima visita: il Red Fort.



Incredible India: Varanasi, Khajuraho, Dheli

Scritto da Luigi Tanzillo



Lahore Gate: la porta principale del forte



© 2015 by Luigi Tanzillo. All rights reserved. No part of this publication may be reproduced, stored in a retrieval system, or transmitted, in any form or by any means, electronic, mechanical, photocopying, recording, or by any information storage and retrieval system, without the prior written permission of the author.

Incredible India: Varanasi, Khajuraho, Dheli

Scritto da Luigi Tanzillo



già nel 1980, per il suo valore storico e artistico. È possibile comprarlo in tutto, da

Incredible India: Varanasi, Khajuraho, Dheli

Scritto da Luigi Tanzillo



Incredible India: Varanasi, Khajuraho, Dheli

Scritto da Luigi Tanzillo





[Clicca per vedere la prima parte del viaggio](#)